Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
00019579 00003F6F W1133001
00095180 26/05/2017 12:05:28
4578-00088 4796F3C063878906
IDENTIFICATIVO : 01151781630288
0 1 15 178163 028 8

Allegato A al Bando 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0394589 del 26/05/2017 13:34:59

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

---

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

LE QUATTRO "*R*"
La grande Scuola di *Riduzione, Riciclo* e *Riuso* a *Ravarino*

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

GEOVEST S.R.L. via dell'Oasi 373 Località Beni Comunali, Crevalcore (BO)

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
X	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI RAVARINO via Roma, 173b, 41017 Ravarino (MO)

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera di Giunta del Comune di Ravarino n° 47 del 23 maggio 2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	CONSULTABILE NELLA SEZIONE "TRASPARENZA" DEL SITO DEL COMUNE www.comune.ravarino.mo.it

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

SCUOLA PRIMARIA "MICHELANGELO BUONARROTI", via A.Gramsci, 55 - 41017 Ravarino (MO) afferente a Istituto Comprensivo 2 Ravarino Via Roma, 129 - 41017 Ravarino (MO) **AGORÀ ASSOCIAZIONE GIOVANIANZIANI**, via S. Rocco, 11 - 41017 Ravarino (MO) **ASSOCIAZIONE COMITATOGENITORI.RAVARINO** di Ravarino, via A.Gramsci, 55 - 41017 Ravarino (MO)

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	

PEC:	geovest@pec.aitec.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

PREMESSA

Le più recenti direttive europee e regionali sul tema dei rifiuti impongono che i Comuni, entro il 2020, tendano alla riduzione dei rifiuti, al loro riuso e al loro riciclo. Dobbiamo, quindi, lavorare per creare processi partecipativi e di collaborazione tra tutti gli stakeholders territoriali coinvolti al fine di ridurne la produzione e l'accumulo. L'attivazione della raccolta domiciliare dei rifiuti urbani avvenuta nella primavera 2017, su tutto il territorio del Comune di Ravarino, ha creato l'occasione per riaprire un dialogo collaborativo e costruttivo con tutta la cittadinanza, anche attraverso numerosi incontri pubblici.

Il coinvolgimento della scuola nell'educazione ambientale è un fattore determinante per indirizzare una comunità locale verso un futuro sostenibile. La scuola, proprio per la sua caratteristica di "centro di aggregazione formativa", intorno al quale gravitano molteplici soggetti (studenti, cittadini, enti pubblici, associazioni, ecc.), può diventare un vero e proprio volano per lo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, la SCUOLA PRIMARIA "MICHELANGELO BUONARROTI", candidata al progetto, ha già vinto un premio per la scuola più "riciclona" sull'intero bacino Geovest di 11 Comuni e di 19 Istituti di ogni ordine e grado.

OGGETTO

Processo partecipativo sperimentale di **educazione ambientale, sensibilizzazione multidisciplinare poliglotta** sulla Riduzione, il Riuso, e il Riciclo, attraverso l'uso del metodo **CLIL *"Content & Language Integrated Learning"***, che coinvolgerà i ragazzi della scuola primaria del Comune di Ravarino e le loro famiglie, includendo nell'esperienza il mondo dell'Associazionismo , i cittadini, l'Amministrazione Comunale e il gestore dei rifiuti Geovest S.r.l., creando un circolo virtuoso di partecipazione attiva e di rispetto delle vigenti normative europee e regionali sulla salvaguardia dell'ambiente e la gestione sostenibile dei rifiuti e del territorio.

PROCEDIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo coinvolgerà attivamente tutti gli stakeholders in diverse fasi, momenti organizzati e che prevederanno l'uso di strumenti differenti e innovativi.

- Interventi di educazione ambientale dedicati ai ragazzi della scuola primaria M. Buonarroti, parte dell'IC 2 Ravarino, da svolgersi in aula o a teatro, con l'intervento di esperti in materia ambientale e in seconda lingua, utilizzando il metodo CLIL (paragrafi 1.a.ed.1.b);
- realizzazione di uno strumento di comunicazione (che verrà condiviso e promosso da tutte le scuole primarie di primo grado degli 11 Comuni Soci di Geovest) che veda la partecipazione attiva da parte degli insegnanti e dei ragazzi nella realizzazione dello stesso;
- distribuzione di uno strumento di comunicazione rivolto alla cittadinanza per chiarire il

"*dove lo metto*" dei materiali della raccolta differenziata;

- intervento di educazione ambientale che vedrà i ragazzi coinvolti in una visita interattiva di sperimentazione presso il Centro di Raccolta, gestito da Geovest, e il Centro dell'Usato e del Riuso gestito dall'Associazione Agorà associazione giovani-anziani;
- uso del *Coding* e del pensiero computazionale per far scoprire ai bambini un modo innovativo per apprendere concetti ambientali;
- ***Giornata delle QUATTRO "R"*** con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole, dei loro insegnanti, delle famiglie, anche attraverso il coinvolgimento dell'Associazione ComitatoGenitori.Ravarino, e della cittadinanza tutta.

1. EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE O A TEATRO UTILIZZANDO IL METODO CLIL PER RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA

In totale, le classi coinvolte saranno 14 corrispondenti all'incirca a 300 bambini. 5 classi (prime e seconde) useranno il CLIL solo a livello generale (vocabulary, verbs, simple sentences) per un totale di 3 ore di Inglese "ambientale" per classe (totale: 15 ore). Le classi terze, quarte e quinte, invece, faranno un lavoro più articolato sul CLIL, che preveda la presenza del docente madrelinguista per 12 ore per classe (totale: 108 ore).

1.a **Educazione ambientale in classe utilizzando anche il metodo CLIL per ragazzi della scuola primaria**

Destinatari: alunni di tutte le classi I^, II^ della scuola primaria di Ravarino (afferente all'Istituto Comprensivo 2 Ravarino)

Obiettivo: al fine di effettuare una corretta raccolta differenziata, con il metodo porta a porta, occorre imparare a distinguere i diversi materiali di cui sono fatti gli imballaggi; comprendere l'impatto sull'ambiente e sulla nostra salute della non corretta gestione dei rifiuti; assimilare ed attuare i principi delle "QUATTRO R": Riduzione, Riuso, Riciclo per un corretto stile di vita; comprendere l'importanza della raccolta differenziata e conoscere la filiera di smaltimento dei rifiuti.

Contenuti: cos'è un rifiuto e la sua storia; dove vanno a finire i rifiuti dopo che le persone se ne disfano; raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento; il destino dei rifiuti differenziati carta, vetro, organico, metallo e plastica, olio esausto; dove va a finire il rifiuto indifferenziato e i tempi di degradazione; i rifiuti pericolosi; quanto incidono gli imballaggi sulla quantità dei rifiuti prodotti; cenni sulla produzione dei materiali.
Modalità della raccolta differenziata nel Comune e ruolo del Centro di Raccolta.

Esplicitazione, dunque, dei principi delle "QUATTRO R":
- Riduzione: meno imballaggi, acquisti alla spina, meno acquisti;
- Riuso: contrastare l'uso e getta, favorire l'uso da parte di più persone del medesimo oggetto

o di un bene, prima che questo diventi un rifiuto;
- Riciclo: recuperare e riutilizzare materiali di scarto e di rifiuto, dandogli nuova forma e nuova vita.

Durata dell'attività:

- I^ lezione di 90 minuti per pensare ai rifiuti che ogni giorno produciamo nelle nostre case e la responsabilità ambientale alla quale siamo chiamati;
- II^ lezione di 90 minuti imperniata sulle regole di corretta differenziazione dei rifiuti e per conoscere il loro viaggio.

I^ lezione:

Metodologia partecipata, con attività di brainstorming, lavoro di gruppo, lavoro individuale, di sintesi e riordino dei concetti emersi: ci si interrogherà su cosa sia un rifiuto, sulla sua 'storia' e sul perché ora possa rappresentare un problema ambientale; ci si chiederà dove vadano i rifiuti dopo averli riposti nel 'nostro' cestino; si rifletterà con i bambini rispetto alle 4 "R": Riduco, Riuso, Riciclo a Ravarino, per fare emergere le loro esperienze, anche con l'ausilio di filmati; si proporrà un'attività manuale di riuso creativo, da svolgere in piccolo gruppo, in cui possano essere valorizzate le differenze di genere, abilità e cultura.
Seguirà la consegna di un poster-gioco con figurine adesive da compilare a casa, con i genitori e i familiari, riguardante gli oggetti di uso quotidiano che vengono dismessi e la loro corretta raccolta differenziata. **Gli strumenti saranno tradotti in diverse lingue.**

Fig. 1 e 2: esempio di poster gioco e figurine da attaccare

II^ lezione:

Verrà esaminato, con i bambini, il poster-gioco completato a casa, sottolineando le giuste associazioni tra concetti ed immagini o gli errori commessi, discutendo sulle motivazioni alla

base di questi ultimi, fino a fare emergere la giusta scelta che si tradurrà in una conoscenza corretta e condivisa dal gruppo.
Di qui verrà avviato un percorso per mostrare dove vanno a finire i rifiuti dopo che vengono buttati nel cestino domestico; si farà riflettere i bambini sui tempi lunghi di degradazione dei vari rifiuti; verranno poi evidenziati i diversi percorsi-filiera di carta, plastica, vetro, metallo e i rifiuti indifferenziati e il loro percorso (discarica e inceneritore); si tratterà dei rifiuti pericolosi e del loro impatto dannoso per l'ambiente, della stazione ecologica e dei rifiuti che possono essere accolti (evidenziando Raee, Lavatrici, Frigoriferi, Tv); ci si interrogherà sulla produzione dei materiali ovvero come vengano prodotti carta, plastica, vetro e metalli; si parlerà anche del percorso dell'olio minerale, quale esempio del riciclo di rifiuti pericolosi; verrà, infine, effettuato un gioco manuale/motorio di corretta differenziazione dei rifiuti che renda i bambini protagonisti in prima persona delle loro scelte e delle conseguenti azioni messe in essere.
Per svolgere tutte le attività proposte, verranno utilizzate metodologie innovative che prevedono la partecipazione diretta degli alunni, seguendo il metodo dell'IBL (Inquiry Based Learning). Inoltre si farà uso di questionari online (creati con Kahoot) per ripetere e rivedere quanto appreso in forma ludica e interattiva. Gli esperti di educazione ambientale saranno affiancati dai docenti di classe durante l'intero percorso.
Agli insegnanti, al termine delle attività, verrà consegnato un questionario volto alla valutazione e possibile implementazione futura dell'esperienza.

1.b Educazione ambientale a teatro utilizzando anche il metodo CLIL per ragazzi della scuola primaria

Previste 108 ore di madre linguista inglese con pacchetti da 12 ore per 9 classe.

Destinatari: ragazzi delle classi III^, IV^ e V^ della scuola primaria di Ravarino

Obiettivo: apprendere i concetti di educazione ambientale, veicolati dalla seconda lingua inglese, attraverso l'intervento di un esperto madrelingua, in copresenza con i docenti di classe.

Metodologia: CLIL, insegnare l'inglese contemporaneamente ad altre discipline/tematiche (content and languige integrated learning).
Per alcuni dei nostri alunni, pensiamo agli stranieri, ai bes e ai dsa, l'inglese potrebbe rappresentare una difficoltà insormontabile, specialmente per passare concetti complessi. Meglio partire dalle cose più semplici come la vita quotidiana e la routine del corretto smaltimento dei rifiuti che si producono a scuola e a casa.
In inglese si possono scrivere ed imparare i nomi degli oggetti destinati a diventare rifiuti non appena decidiamo di disfarcene, le regole per una corretta separazione dei materiali, ed alcune frasi ricorrenti.
Abitueremo gli alunni a capire un ampio numero di parole inglesi e ad utilizzarle quotidianamente.
Si utilizzeranno anche molte immagine, diagrammi e brevi filmati in lingua inglese.

Il materiale disponibile in rete, da questo punto di vista è ampio e ben progettato.

Contenuti: medesimi contenuti di cui alla proposta precedente dedicata ai bambini dei primi tre corsi.

Durata dell'attività: 108 ore suddivise in pacchetti da 12 per ogni classe . Durante queste ore, si progetterà anche un'attività teatrale aperta alla cittadinanza, da svolgere a fine percorso.

Lezione:
Le prime 2 lezioni saranno tenute da esperti dell'ambiente (Geovest) con gli stessi contenuti delle classi prime e seconde.
Nelle ore dedicate al madrelinguista (in compresenza con le docenti curriculari) si lavorerà su approfondimenti dei temi trattati, L2, e si predisporranno le attività per la rappresentazione teatrale.

2. REALIZZAZIONE DI UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE ATTIVO PER I RAGAZZI

Geovest ideerà un nuovo strumento di comunicazione per i ragazzi della scuola primaria di Ravarino e degli altri 10 Comuni Soci, in collaborazione con l'Amministrazione e la scuola. Lo strumento di comunicazione, potrebbe essere un diario per alcune delle classi della primaria (probabilmente III°, IV° e V°). Riportiamo di seguito un esempio di possibili testi a "tema" che potranno essere creati all'interno dello strumento:

Fig. 3-4: esempi di testi e personaggi da poter inserire nello strumento di comunicazione

Lo strumento verrà ideato attraverso il contributo di un tavolo partecipato di lavoro costituito da insegnanti delle scuole primarie di tutti gli 11 Comuni Soci di Geovest.

3. DISTRIBUZIONE DI UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER LA CITTADINANZA PER CHIARIRE IL "DOVE LO METTO" DEI MATERIALI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Verrà distribuito nei punti strategici (Ufficio scuola, Ufficio ambiente, Centro di Raccolta, Scuola Primaria etc.) uno strumento di comunicazione importantissimo per fornire le

informazioni a tutti gli utenti relativamente alla corretta separazione degli imballaggi e la loro gestione a fine vita.
Lo strumento permetterà di sensibilizzare i consumatori ad adottare azioni nel rispetto e tutela dell'ambiente attraverso una comunicazione immediata, semplice, chiara, efficace e che rispettosa delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nelle norme tecniche di riferimento. La suddivisione in differenti colori consentirà di individuare, rifiuto per rifiuto, la giusta modalità di conferimento secondo le linee guida CONAI.

Fig. 5: copertina "ABC-differenziata

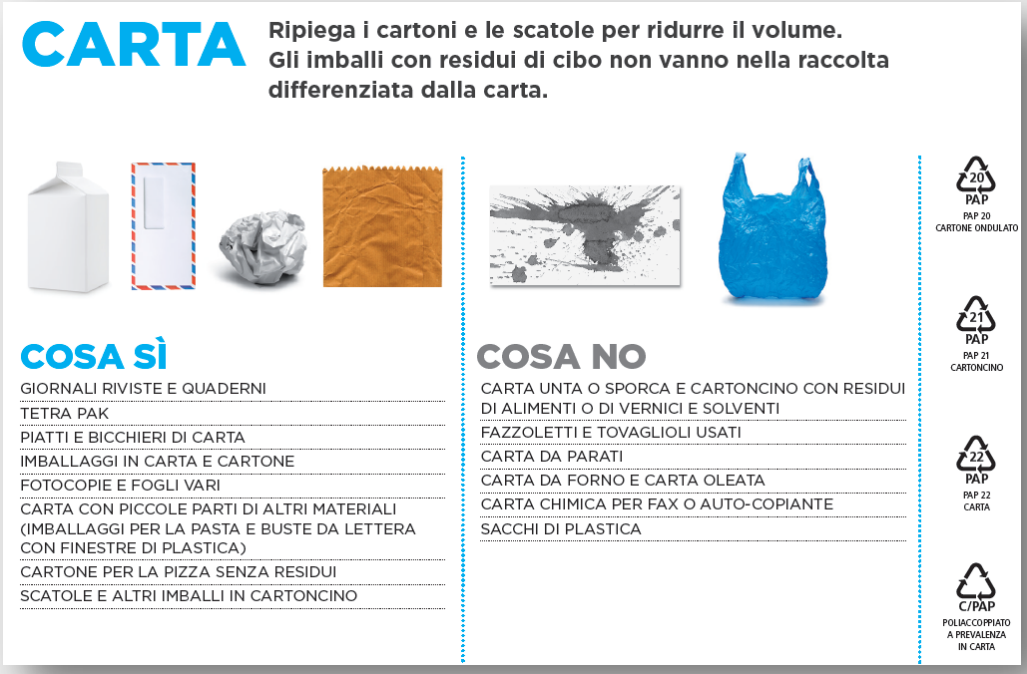


Fig. 6: inserto "ABC-differenziata"

Riciclare dalla A alla Z

LEGENDA

- indifferenziato
- verde leggero
- carta
- vetro e lattine
- organico
- imballaggi in plastica
- abiti usati
- oli alimentari
- cdr - centro di raccolta

COSA	DOVE	COSA	DOVE
A			
abiti	abiti usati	ammoniaca	cdr
accendini	indifferenziato	antenne/parabole	cdr
accessori auto	indifferenziato	antiparassitari	cdr
accessori per l'abbigliamento	abiti usati	antiruggine e antitarli	cdr
acetone	cdr	armadi, ante e antine di mobili in ferro	cdr
acidi e acquaragia	cdr	asciugacapelli	cdr
acquari	cdr	aspirapolvere	cdr
addobbi natalizi	indifferenziato	asse da stiro	cdr
agende di carta e/o cartoncino (rimuovere eventuale plastica)	carta	assorbenti compostabili	organico
aghi (protetti)	indifferenziato	assorbenti igienici	indifferenziato
alberi di natale finti	cdr	astucci e fascette in cartoncino	carta
alcool	cdr	attaccapanni	cdr
alimenti scaduti	organico	avanzi di cucina in genere crudi o cotti	organico
alluminio (vaschette, fogli)	vetro e lattine		
B			
bacinelle	cdr	biscotti	organico
bambole	indifferenziato	bistecchiera	cdr
bancali	cdr	blister di farmaci vuoti	indifferenziato
barattoli di vernice	cdr	blister e involucri sagomati in plastica	imb. in plastica
barattoli del caffè, in alluminio, acciaio, banda stagnata	vetro e lattine	boccioni per acqua (ricariche)	imb. in plastica

Fig. 7: inserto "ABC-differenziata"

Verrà distribuito anche uno strumento in lingua per gli stranieri di seguito si riporta come esempio quello in inglese (Fig.8).

Fig. 8: strumento in lingua inglese sulla raccolta differenziata

4. VISITA INTERATTIVA DI SPERIMENTAZIONE PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA, GESTITO DA GEOVEST, E IL CENTRO DELL'USATO E DEL RIUSO GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE AGORÀ ASSOCIAZIONE GIOVANIANZIANI

I ragazzi della scuola primaria potranno recarsi in visita d'istruzione al Centro di Raccolta e al Centro del Riuso accompagnati da un rappresentante di Geovest, dell'Amministrazione e dell'Associazione Giovani-Anziani "Agorà associazione giovanianziani", che gestisce il Centro del Riuso, ed è composta da 10 Associazioni del Territorio che si sono unite condividendo le stesse finalità: COMITATO AMBIENTALE "CASTELCRESCENTE", ARCI-UISP, AIDO, ANPI, AUSER, AVIS, CARITAS PARROCCHIALE, CGIL-SPI, FIPAC E UDI.
Gli alunni sperimenteranno ciò che hanno imparato con le lezioni di aula sul "*dove lo metto*" (paragrafi 1.a e 1.b) e, dotati di due diverse buste portate da casa e preparate insieme alla famiglia, una con materiali differenziabili e una con piccoli oggetti dismessi ma riutilizzabili, potranno conferire i primi al Centro di Raccolta e donare gli altri al Centro del Riuso per fornire loro una nuova vita. Avviati al riciclaggio, inoltre, molti rifiuti diventeranno nuovi oggetti o materiali.

Fig. 9: ragazzi al CDR

Fig. 10: ragazzi al Centro del Riuso

5. UTILIZZO DEL *CODING* E PENSIERO COMPUTAZIONALE PER FAR SCOPRIRE AI BAMBINI UN MODO INNOVATIVO PER APPRENDERE CONCETTI AMBIENTALI

Sarà condivisa con gli insegnanti l'opportunità di costruire un progetto di educazione ambientale sulla raccolta differenziata utilizzando l'esercizio del coding e della robotica educativa (per esempio realizzando esperimenti, programmando dei piccoli robot e la bee-bot). Il progetto facilita la collaborazione e il confronto, modellato su dispositivi tecnologici sicuri e costruiti per lavorare in gruppo. Un gioco coinvolgente, che può davvero unire il coding all'educazione ambientale, è quello che prevede di disegnare a terra un reticolato, collocare in punti diversi del reticolato i contenitori per la raccolta differenziata, dare poi alcuni 'rifiuti' di tipologia differente agli alunni che, in squadra, programmeranno la bee-bot, che a sua volta li andrà a depositare nel contenitore giusto.

6. GIORNATA DELLE QUATTRO "R" A RAVARINO, CON COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DELLA CITTADINANZA

Verrà realizzata una giornata dedicata alla raccolta differenziata, in un luogo comune (piazza, giardino della scuola o altrove) alla quale potrà partecipare tutta la cittadinanza, organizzata dall'Amministrazione comunale, da Geovest e dalla scuola con il coinvolgimento dell'Associazione ComitatoGenitori.Ravarino delle scuole del territorio. I ragazzi saranno i protagonisti e coinvolgeranno i familiari e la cittadinanza in diverse attività con l'obiettivo di sviluppare il senso civico e "rinnovare la memoria e le buone pratiche" di tutti gli utenti di Ravarino sulle regole del servizio di raccolta differenziata porta a porta.

FASE DECISIONALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

L'Amministrazione, Geovest S.r.l., la scuola primaria di Ravarino, afferente all'Istituto Comprensivo 2 Ravarino, l'Associazione ComitatoGenitori.Ravarino di Ravarino ed Agorà, hanno deciso di realizzare questo progetto di comunicazione ed educazione ambientale in occasione dell'inizio della raccolta domiciliare nei centri abitati del Comune di Ravarino, partita il 10 aprile 2017, con la rimozione dei cassonetti stradali e l'attivazione della raccolta porta a porta. Il progetto, che sarà avviato in autunno, aiuterà a sensibilizzare ulteriormente gli utenti e al contempo a monitorare i dati dell'andamento della raccolta domiciliare, partendo dal contributo prezioso ed entusiastico dei bambini.

ENTI e SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Ravarino
Geovest S.r.l.
Scuola primaria di Ravarino M. Buonarroti
Agorà Associazione Giovani Anziani
Associazione ComitatoGenitori.Ravarino aps
Alcuni insegnanti delle Scuole primarie degli 11 Comuni soci per ideazione "nuovi diari"

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo partecipativo coinvolgerà attivamente la Scuola primaria di Ravarino, Geovest, l'Amministrazione Comunale, l'associazione Agorà giovani anziani e ComitatoGenitori.Ravarino. Di seguito si riporta, in punti, il progetto di educazione ambientale (sviluppato al punto H) finalizzato a sensibilizzare studenti, famiglie e cittadinanza sulle QUATTRO "*R*" - *Riduzione*, *Riciclo* e *Riuso a Ravarino*:

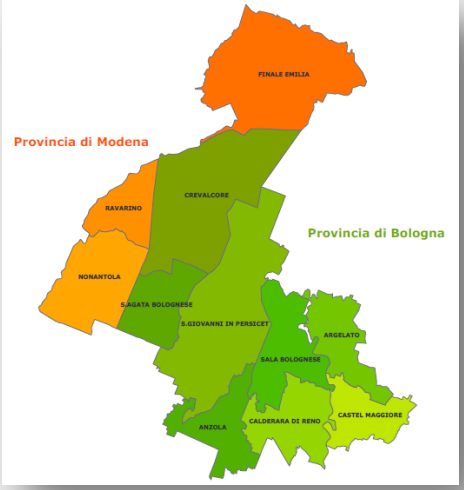
- educazione ambientale in classe o a teatro utilizzando il metodo CLIL per ragazzi della scuola primaria (paragrafi 1.a.ed.1.b);
- realizzazione di uno strumento di comunicazione attivo per i ragazzi;
- distribuzione di uno strumento di comunicazione per la cittadinanza per chiarire il "*dove lo metto*" dei materiali della raccolta differenziata;
- educazione ambientale per i ragazzi con visita attiva di sperimentazione al Centro di Raccolta ed al Centro del Riuso;
- possibile utilizzo del *Coding* e pensiero computazionale per imprimere nei bambini in modo innovativo concetti ambientali della riduzione, riciclo e riuso;
- ***Giornata delle QUATTRO "R"*** con coinvolgimento delle famiglie e della cittadinanza.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il territorio di Geovest S.r.l.:

Ravarino è una delle 11 Amministrazioni Socie della Società Geovest S.r.l.
Il territorio di Geovest si estende dal Comune di Castel Maggiore al Comune di Nonantola comprendendo due Provincie, quella di Bologna e quella di Modena.
Geovest nasce alla fine del 2002 con l'obbiettivo di **qualificare ed estendere la raccolta differenziata** attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Il territorio di Geovest comprende circa 148.700 utenti. Il Comune di Ravarino ha un bacino territoriale di circa 6150 abitanti e si estende sulla sponda destra del Panaro, nella parte nord-orientale della provincia di Modena, al confine con quella di Bologna.

Fig. 1 – territorio di Geovest



Geovest ha continuato a ridurre dal 2003 ad oggi la quantità di rifiuti non inviati al recupero ed aumentando notevolmente la raccolta differenziata (Fig.2). Solamente tra il 2015 ed il 2016 ha ridotto del 15% i rifiuti non inviati al recupero, passando da 194 kg/abitante nel 2015 a 166 kg nel 2016. La percentuale di raccolta differenziata (dato dicembre 2016) si aggira su 70,7% medio sull'intero bacino degli 11 Comuni soci.

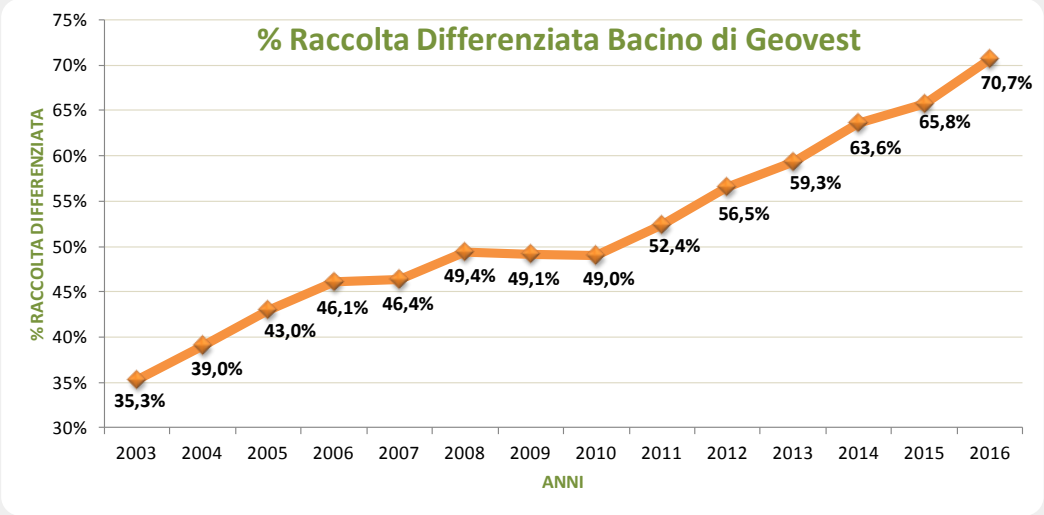


Fig. 2 – % raccolta differenziata negli anni nel territorio di Geovest

Di seguito si riporta il grafico con le percentuali di raccolta differenziata del **2016** dei Comuni di Geovest.

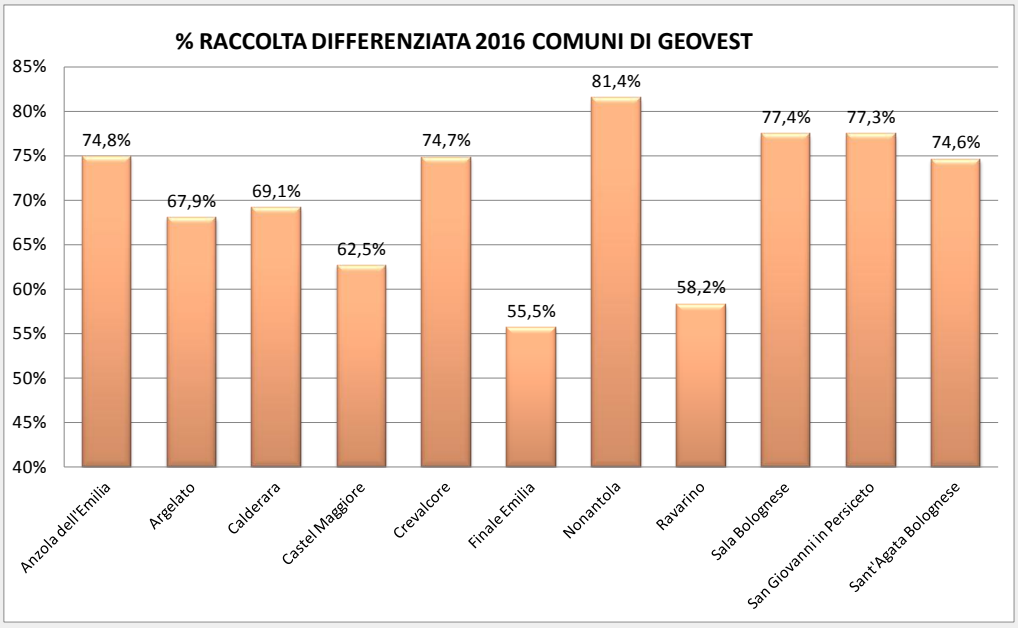


Fig. 3 – % raccolta differenziata negli anni nel territorio di Geovest

Ravarino dal 2015 ad oggi ha iniziato un percorso virtuoso per aumentare la propria raccolta differenziata che a fine 2016 si aggirava su una percentuale del 58,2%. L'Amministrazione insieme a Geovest ha attivato la raccolta domiciliare dei rifiuti su tutto il territorio (ultima attivazione nei centri storici ed abitati ad aprile 2017). Si ipotizza che a fine 2017 la raccolta differenziata potrà essere già aumentata di qualche punto percentuale. Di seguito si riporta il grafico della % della raccolta differenziata negli anni del Comune di Ravarino.

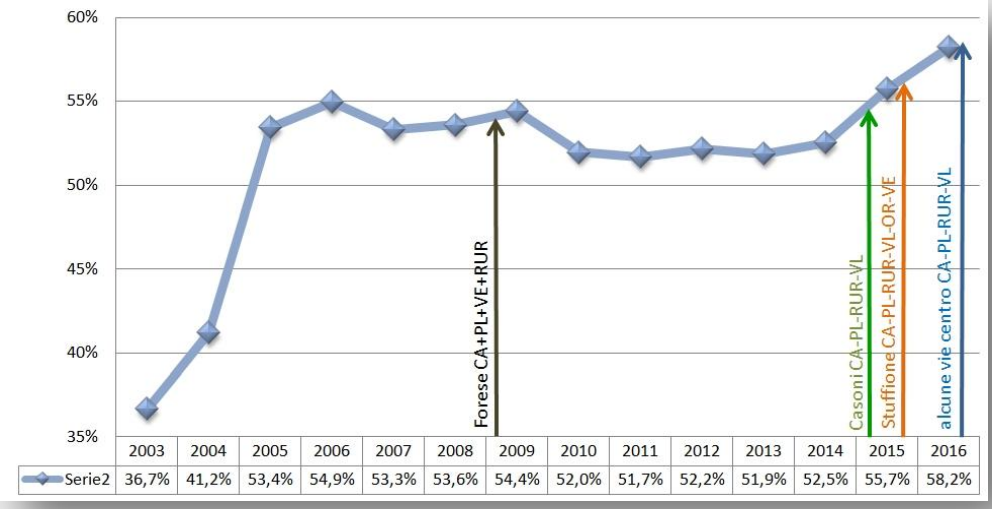


Fig. 4 – % raccolta differenziata negli anni nel Comune di Ravarino

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Gli obiettivi principali del progetto di comunicazione partecipato sono:

- ✓ sensibilizzare ed educare i ragazzi già dalla tenera età a rispettare l'ambiente e le risorse naturali;
- ✓ sensibilizzare le famiglie e la cittadinanza sull'importanza del "fare bene" la raccolta differenziata, la riduzione degli imballaggi ed il riuso;
- ✓ favorire l'integrazione della cittadinanza e delle istituzioni affinché tutta la comunità si senta parte attiva nella salvaguardia del territorio locale e nella valorizzazione delle risorse locali;
- ✓ promuovere e diffondere modelli di consumo e stili di vita improntati alla sostenibilità, il riuso ed il riciclo;
- ✓ far conoscere ai cittadini il Centro di Raccolta (CDR) come luogo dove poter portare i propri rifiuti differenziati che verranno poi convogliati a nuova vita;
- ✓ far conoscere ai cittadini il Centro del riuso al fine di non far diventare rifiuti gli oggetti che non ci piacciono o non ci servono più ancora in buono stato ma inserirli in un circolo virtuoso del riuso.;
- ✓ promuovere un'economia circolare in grado di trasformare in risorsa una potenziale criticità legata al territorio.

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati attesi ruotano attorno all'aumento delle "*QUATTRO R*": Riduzione, Riuso e Riciclo a Ravarino:

- aumento della sensibilizzazione di tutta la cittadinanza iniziando dai ragazzi delle scuola al rispetto dell'ambiente e del territorio locale;
- aumento della % di raccolta differenziata nel territorio di Ravarino già da fine 2017;
- diminuzione della % dei rifiuti indifferenziabili raccolti;
- aumento della gestione sostenibile dei rifiuti;
- momenti di confronto e scambio finalizzati al corretto approccio alla prevenzione/gestione dei rifiuti;
- sensibilizzazione al riuso degli oggetti;
- riduzione degli imballaggi ed acquisti sostenibili sul mercato.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
GEOVEST (Ufficio Relazioni Esterne, Qualità e Innovazione):	SOGGETTO PROPONENTE: Coordinamento operativo e supporto tecnico operativo
Comune di Ravarino: MAURIZIA REBECCHI (Sindaco)	ENTE TITOLARE: Supporto tecnico operativo Relazione con il territorio e la comunità
Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino ALDA BARBI (Dirigente scolastico scuola primaria) (Insegnante scuola primaria)	ENTE TITOLARE: Supporto tecnico operativo Relazione con il territorio e la comunità
Associazione AGORA' ASSOCIAZIONE GIOVANIANZIANI STENIO BORGHI (Presidente)	SOGGETTO COINVOLTO: Relazione con il territorio e la comunità
Associazione ComitatoGenitori.Ravarino ANNA MARIA FERRARI (Presidente)	SOGGETTO COINVOLTO: Relazione con il territorio e la comunità
Società o professionista Collaboratore esterno KITCHEN VIA SAN FELICE 26, 40122 BOLOGNA	Supporto tecnico qualificato Esperti sul tema oggetto del processo Progettazione materiale comunicazione
Alcuni insegnanti delle Scuole primarie degli altri 10 Comuni di Geovest	SOGGETTO COINVOLTO: Supporto tecnico operativo progettuale di uno strumento di comunicazione per gli alunni

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	**OTTOBRE 2017**
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	**6 mesi**

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

SOGGETTI GIÀ COINVOLTI
Si tratta di soggetti fortemente interessati all'oggetto del percorso partecipativo, che si sono già impegnati, formalmente attraverso la firma di un accordo, a supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso. I rappresentanti di questi soggetti costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione.

Soggetto richiedente
Geovest S.r.l. (www.geovest.it) – membri della staff interno coinvolti: dall'Ufficio relazioni con l'esterno, qualità ed innovazione ed area tecnica che gestisce I servizi di raccolta dei rifiuti urbani.

Ente titolare della decisione
Comune di Ravarino: membri dello staff interno coinvolti: Area Servizi alla Persona Responsabile Maria Rita Santeramo, Ufficio Scuola Francesca Golini, Ufficio Cultura Elena Simonini, Loredana Querzè.

Altro Ente titolare della decisione
Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino membri dello staff interno coinvolti: Dirigente Alda Barbi, Docente Vicaria Maria Chalichias, personale amministrativo e insegnanti della primaria
Questo ente riveste un ruolo chiave per le iniziative mirate ai cambiamenti degli stili di vita e possono fornire un contributo importante per la sollecitazione della specifiche realtà locali.
Tramite i Ragazzi della scuola potranno essere coinvolte tutte le famiglie e gli anziani "nonni". Quest'ultima categoria di cittadini rappresentano degli stakeholders importantissimi, detentori di una memoria di stili di vita più sobri e spesso legati alla cultura contadina (riuso, riciclo, reimpiego, ecc.) e che, disponendo mediamente di maggior tempo libero, rappresentano spesso un importante risorsa attiva.

Sottoscrittori dell'accordo formale
Si tratta di tre realtà organizzate, attente al tema del sociale e della cittadinanza attiva e collaborativa, che rappresentano interessi, attenzioni, esigenze rispetto al tema oggetto del processo partecipativo e che si sono impegnate a supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso:

- Geovest S.r.l.
- Comune di Ravarino
- Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino
- Agorà
- ComitatoGenitori.Ravarino

Associazioni del territorio
In fase di attivazione è stata informata e coinvolta l'associazione Agorà associazione giovanianziani che gestisce il Centro del riuso a Ravarino al fine di promozione e valorizzazione il luogo, che ha un ruolo strategico per la sollecitazione e il coinvolgimento della cittadinanza nel riuso dei materiali e la minor produzione dei rifiuti urbani. L'Associazione ComitatoGenitori.Ravarino di Ravarino ha tra i vari scopi anche quello di organizzare attività di supporto e completamento della didattica anche attraverso lo sviluppo di

percorsi di formazione integrata tra scuola, istituzioni, associazioni, enti di formazione, enti economici del territorio realtà economiche ed imprenditoriali.
Le due Associazioni rappresentano gli interlocutori fondamentali per il raggiungimento di progettualità ed azioni condivise nel progetto di comunicazione partecipativo:

- AGORA' ASSOCIAZIONE GIOVANIANZIANI
- Associazione ComitatoGenitori.Ravarino di Ravarino

SOGGETTI DA COINVOLGERE

- Attività economiche ed imprenditoriali e le loro rappresentanze: da coinvolgere, in modo particolare, per essere produttori di rifiuti;
- Associazioni del territorio: partecipazione fondamentale in quanto la riuscita di qualsivoglia iniziativa in materia ambientale è fortemente condizionata dall'adesione e dal sostegno dei gruppi maggiormente attivi a livello locale;
- Il cosiddetto "Terzo Settore": il mondo dell'associazionismo, del volontariato e delle cooperative sociali può intervenire in modo decisivo, oltre che nella fase di studio, nell'attuazione della gestione operativa.

Per individuare ulteriori soggetti organizzati si comporrà una mappatura riferita sia agli ambiti locali che al territorio nel suo complesso, impiegando le comuni tecniche di stakeholder analysis. Una prima mappa sarà definita dallo staff di progetto e quindi sottoposta, per essere integrata, prima ai sottoscrittori dell'accordo formale, così da assicurarsi l'individuazione di tutti i punti di vista rappresentativi da coinvolgere nel percorso.
Attivita di sollecitazione: in fase di condivisione, all'avvio del percorso, i soggetti organizzati già identificati saranno invitati a partecipare mediante contatti diretti (telefonate, mail e lettere di invito, colloqui informali). In base alle informazioni che emergeranno dalla mappatura, saranno valutati incontri sul territorio con gruppi omogenei di attori per attivare le loro reti di contatti. Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sul sito di Geovest S.r.l., del Comune di Ravarino; diffusione di materiale informativo in uffici pubblici, bar, negozi; post ed eventi sui social network.
Il processo partecipativo coinvolgerà I nuovi residenti/cittadini stranieri: persone portatrici di usi, esigenze, tradizioni diverse, talora difficili da includere per barriere culturali e linguistiche; non di rado, tuttavia, la loro cultura di origine può avere affinità con stili di vita non consumistici in accordo con il principio delle tre "R".

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il Tavolo di Negoziazione rappresenta il principale strumento per l'inclusione di nuovi soggetti sociali, organizzati e non, sorti successivamente all'attivazione del percorso. In fase di condivisione, sarà compito del TdN capire chi sollecitare per partecipare al progetto e individuare il modo migliore per favorirne l'inclusione. Si specifica che il TdN rimarrà aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti i soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso. La mappatura dei soggetti formulata in bozza dallo staff di progetto sarà condivisa e integrate con il TdN.
In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti, saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative. Si pensa, ad esempio, ad altri gruppi informali sorti spontaneamente a seguito del processo e disponibili a cooperare nell'attuazione delle proposte emerse.
I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati sul territorio in un luogo facilmente accessibile a tutta la cittadinanza per favorire una maggiore inclusione dei gruppi che caratterizzano la comunità.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN
All'avvio del percorso, in fase di condivisione, si costituisce il primo nucleo del TdN, convocando ad un incontro facilitato (sia tramite lettera/mail dedicata e/o contatto diretto che dandogli adeguata pubblicità) i seguenti soggetti: il responsabile del progetto, lo staff di progetto, i sottoscrittori dell'accordo formale. La composizione del TdN sarà implementata a fronte di nuove richieste di adesione, previa valutazione del TdN stesso.
Condivisione:
Il TdN, nel suo primo incontro, verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, individua in modo puntuale le modalità di sollecitazione ed inclusione da mettere in atto, si accorda sui contenuti da approfondire e sviluppare nel percorso. Durante questo incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN.

Svolgimento – Apertura:
In apertura il TdN viene coinvolto nella valutazione, su proposta dello staff di progetto, di contenuti specifici e nella definizione della sequenza/tipologia degli strumenti da utilizzare. Inoltre il TdN esamina ed organizza la documentazione prodotta nella fase precedente, verifica lo stato di avanzamento del processo partecipativo e propone, se necessari, correttivi e modifiche al percorso.

Svolgimento – Chiusura:
In chiusura il TdN, con il supporto dello staff di progetto, elabora e valuta gli esiti del percorso e determina il programma di monitoraggio.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Verranno utilizzate metodologie per gestire eventuali divergenze tra i soggetti interessati dal programma di comunicazione e partecipazione utilizzando anche strumenti di democrazia.

APERTURA
Verrà utilizzato il metodo del Focus group durante gli incontri del Tavolo di Negoziazione (TdN).
Verrà fatta la giornata delle "3 R" che prevederà attività di animazione e ludiche/giochi sulla storia del luogo (ad es. quiz, tabellone con domande, altro), per incuriosire e interessare le persone. La festa, organizzata con il supporto dei sottoscrittori dell'accordo formale e delle altre associazioni locali, servirà ad attirare l'attenzione dei cittadini sull'ambito da rigenerare e a raccogliere opinioni e suggestioni.
Open Space Technology
Si pensa all'impiego di questa metodologia per un laboratorio pubblico di discussione organizzata.

CHIUSURA
Verranno utilizzati strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa durante il TdN per coordinare i risultati ed elaborare il documento di sintesi, accogliendo osservazioni e proposte di tutti i soggetti partecipanti.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Per rendere il più possibile efficace il processo partecipativo verranno utilizzati diversi strumenti comunicativi, come meglio riportati nel paragrafo precedente H) oggetto del processo partecipativo):

- pieghevole "ABC differenziata" che verrà reso fruibile alla cittadinanza con l'elenco di tutti i materiali e della loro destinazione come rifiuti;
- gioco dinamico sulla raccolta differenziata per i ragazzi delle scuole e le famiglie;
- strumento in lingua multidisciplinare sulla raccolta differenziata per ragazzi e la cittadinanza;
- nuovo strumento di comunicazione (Ex. diario) con tema le 3 R – Riduzione, Riuso e Riciclo.

WEB e multimedia ed altri strumenti

Verrà data rilevanza al processo partecipativo sul sito di Geovest www.geovest.it ,
sul sito del Comune di Ravarino www.comune.ravarino.mo.it e sul sito dell'istituto Comprensivo di Ravarino.
In base alle disponibilità economiche potrà eventualmente essere realizzato un sito web dedicato per il nuovo strumento di comunicazione che verrà costruito per i ragazzi.
Potranno essere utilizzati anche comunicarti stampa, news sul sito ed articoli da diffondere tramite i giornali e newsletter.

CONTATTI DIRETTI E INCONTRI MIRATI

- comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata);
- incontri di presentazione del progetto dedicato ai vari soggetti.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Soggetti sollecitati: 4000 cittadini Soggetti coinvolti: Scuola: • 14 Classi con 298 ragazzi/e scuola primaria • 38 insegnanti, Dirigente e Docente Vicaria della scuola primaria • 10 insegnanti delle scuole primarie degli altri 10 Comuni di Geovest Geovest: • 5 operatori coinvolti tra ufficio comunicazione ed operativi sul territorio Amministrazione Ravarino: • 6 tra Sindaco, Ufficio scuola, Ufficio Cultura Associazione Agorà associazione giovanianziani: • circa 5 soggetti coinvolti Associazione ComitatoGenitori.Ravarino: • circa 11 soggetti coinvolti In totale verranno coinvolti circa **4360 utenti.**

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1) CONDIVISIONE
1 mese (settembre 2017)

Obiettivi:
- costituire il gruppo di progetto;
- individuare i referenti dei soggetti competenti per le prime analisi;
- progettare il percorso e programmare le attività;
- mappare e coinvolgere attori e portatori di interesse;
- intercettare le esigenze di specifici soggetti organizzati e assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati al tema.
- individuare, condividere e attivare i canali comunicativi;
- predisporre i materiali e gli strumenti da utilizzare durante lo svolgimento del percorso con il supporto di esperti sulle tematiche in oggetto;
- formare alle metodologie partecipative per il corretto svolgimento del percorso.

Principali azioni:
- progettazione operativa del percorso, attività preparatorie, indicazioni e supporto metodologico;
- incontro con il gruppo di progetto per la programmazione delle attività;

- incontri con sottoscrittori e altri soggetti per l'integrazione/verifica della mappatura e delle attività di sollecitazione;
- individuazione ed analisi di casi studio/esperienze sul tema oggetto del percorso con il coinvolgimento di esperti;
- incontro formativo su metodologie e pratiche partecipative rivolto allo staff di progetto e ai sottoscrittori dell'accordo formale;
- pubblicazione spazio web del percorso;
- creazione prodotti di comunicazione;
- formazione del primo nucleo del TdN.

Risultati attesi:
- avvio formale del percorso;
- coinvolgimento di gruppi e soggetti interessati;
- sollecitazione e aumento dell'interesse per il progetto;
- accessibilità e diffusione sul territorio delle informazioni;
- costituzione del primo nucleo del TdN.

FASE 2) SVOLGIMENTO

4 mesi (ottobre 2017 - febbraio 2018), ***suddivisa in:***

Obiettivi:
- sensibilizzare i ragazzi alle "3 R" Riduzione, Riuso e Riciclo ;
- avviare prime riflessioni sul tema in oggetto;
- stimolare e finalizzare il coinvolgimento della comunità locale;
- costituire in via definitiva il Tavolo di Negoziazione.

Principali azioni:
- incontri con il gruppo di progetto per organizzazione attività di apertura e svolgimento del percorso;
- proseguimento delle azioni di comunicazione, divulgazione;
- attività educativa con i ragazzi e laboratori ricreativi;
- evento pubblico – giornata delle "3 R";
- 2° incontro del TdN e sua definitiva costituzione.

Risultati attesi:
- condivisione degli elementi e problematiche relative al tema in oggetto e delle possibili linee strategiche di intervento;
- prime idee e individuazione di possibili azioni per favorire la riduzione, il riuso ed il riciclo della produzione di rifiuti.

FASE 3) CONCLUSIONE

(febbraio 2018)

Obiettivi:
- sintetizzare e divulgare i risultati del percorso.

Principali azioni:
- proseguimento degli incontri del gruppo di progetto;
- proseguimento delle azioni di comunicazione;
- documento di sintesi con quadro delle proposte;
- 3° incontro del TdN;
- pubblicazione degli esiti del percorso.

Risultati attesi:
- idee e proposte per il decisore con ordine di priorità e aumento della condivisione delle scelte strategiche;
- chiusura del percorso partecipativo e diffusione dei risultati.

FASE 4) IMPATTO SUL TERRITORIO

(dopo febbraio 2018)

Obiettivi:
- incentivazione il riuso, il riciclo e riduzione della produzione di rifiuti;
-aumento la % di raccolta differenziata nel territorio di Ravarino.

Principali azioni:
- verifica e monitoraggio della % di raccolta differenziata sul territorio;
-monitoraggio qualitativo e quantitativo dei materiali raccolti;
- attività di comunicazione sugli sviluppi del progetto.

Risultati attesi:
- sperimentazione della pratica partecipativa da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione di Geovest, dell'ente e dell'istituto comprensivo.

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	**X**

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze:**

	Sì	No	**X**

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

	Sì	No	X

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	Statuto di Geovest: http://www.geovest.it/uploads/statuto.pdf Statuto Comune di Ravarino: http://www.comune.ravarino.mo.it/atti_e_documenti/statuto/index.htm Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino (di prossima pubblicazione sul nuovo sito dell'Istituto) http://www.ic2ravarino.gov.it/regolamento-distituto/ Agorà http://Agoraravarino.blogspot.it/

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

1. Richiesta di attivazione del progetto del COMITATOGENITORI.RAVARINO
2. Richiesta di attivazione del progetto dell'Associazione AGORA' GIOVANIANZIANI
3. Richiesta di attivazione del progetto dell'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di Ravarino
4. Articoli di giornali locali "*Studenti ricicloni*" del 27/10/2016

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

GEOVEST S.r.l. COMUNE DI RAVARINO Istituto Comprensivo 2 I.C. di Ravarino – Scuola Primaria "M. Buonarotti" Comitato Genitori aps di Ravarino Agorà associazione giovanianziani

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

Sensibilizzare ed incentivazione il riuso, il riciclo e riduzione della produzione di rifiuti su tutta la comunità partendo dalle nuove generazioni.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

L'andamento della % della raccolta differenziata sarà considerato l'indice di monitoraggio più attendibile e che ogni tre mesi viene trasmesso all'organo di controllo ATERSIR.
La sensibilizzazione dei ragazzi e delle famiglie verrà monitorato dagli insegnanti per tutto l'anno scolastico al fine di lasciare un valido *imprinting* nei ragazzi e ribadire i concetti del riuso, riciclo e della riduzione della produzione di rifiuti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno resi pubblici tramite le seguenti modalità:

- sul sito di Geovest, dell' Amministrazione e dell'Istituto Comprensivo IC2 di Ravarino;
- tramite newsletter e pubblicazione sul giornalino comunale.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	**€ 26.500**					
PROGETTAZIONE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI SCUOLE PRIMARIE 11 COMUNI (NUOVI DIARI)	€ 21.000	€ 15.500		€ 5.500	26%	74%
REALIZZAZIONE SITO COLLEGATO A STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI	€ 5.000	€ 5.000				
PROGETTAZIONE STRUMENTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER UTENTI STRANIERI	€ 500			€ 500	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	**€ 9.100**					
FORMAZIONE INSEGNANTI	€ 4.000		€ 4.000,00		0%	100%
FORMAZIONE GEOVEST	€ 2.000	€ 2.000			0%	100%
FORMAZIONE TECNICI AMMINISTRAZIONE	€ 3.100		€ 3.100,00		0%	100%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	**€ 10.347**					
EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE (CLASSI I^, II^)	€ 3.047	€ 1.047		€ 2.000	66%	34%
EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE, ATTIVITA' IN LINGUA STRANIERA (CLASSI III^, IV^, V^)	€ 6.000			€ 6.000	100%	0%
STAMPA STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI SCUOLA PRIMARIA RAVARINO (NUOVI DIARI)	€ 1.000	€ 1.000			0%	100%
STAMPA POSTER GIOCO E FIGURINE ADESIVE	€ 300			€ 300	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	**€ 700**					
ABC DIFFERENZIATA STAMPA	€ 300			€ 300	100%	0%
STRUMENTO FLYER STRANIERI STAMPA	€ 100			€ 100	100%	0%
PUBBLICIZZAZIONE GIORNATA QUATTRO "R" (Locandine, flyer)	€ 300			€ 300		0%
TOTALI:	**€ 46.647,0**	€ 24.547	€ 7.100	**€ 15.000**	**32%**	**68%**

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017** (PARI ALMENO AL **30%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2018**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2017+2018**)
PROGETTAZIONE STRUMENTI COMUNICAZIONE			**€ 26.500,0**
PROGETTAZIONE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI SCUOLE PRIMARIE 11 COMUNI (NUOVI DIARI)	€ 21.000,00		€ 21.000,00
REALIZZAZIONE SITO COLLEGATO A STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI	€ 5.000,00		€ 5.000,00
PROGETTAZIONE STRUMENTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER UTENTI STRANIERI	€ 500,00		€ 500,00
FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO			**€ 9.100,00**
FORMAZIONE INSEGNANTI	€ 4.000,00		€ 4.000,00
FORMAZIONE GEOVEST	€ 2.000,00		€ 2.000,00
FORMAZIONE TECNICI AMMINISTRAZIONE	€ 3.100,00		€ 3.100,00
EDUCAZIONE AMBIENTALE			**€ 10.347,00**
EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE (CLASSI I^, II^)	€ 914,10	€ 2.132,90	€ 3.047,00
EDUCAZIONE AMBIENTALE IN CLASSE, ATTIVITA' IN LINGUA STRANIERA (CLASSI III^, IV^, V^)	€ 1.800,00	€ 4.200,00	€ 6.000,00
STAMPA STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER ALUNNI SCUOLA PRIMARIA RAVARINO (NUOVI DIARI)	€ 300,00	€ 700,00	€ 1.000,00
STAMPA POSTER GIOCO E FIGURINE ADESIVE	€ 90,00	€ 210,00	€ 300,00
GIORNATA QUATTRO "R" E DISTRIBUZIONE MATERIALE UTENTI			**€ 700,00**
ABC DIFFERENZIATA STAMPA		€ 300,00	€ 300,00
STRUMENTO FLYER STRANIERI STAMPA		€ 100,00	€ 100,00
PUBBLICIZZAZIONE GIORNATA QUATTRO "R" (Locandine, flyer)		€ 300,00	€ 300,00
TOTALI:	**€ 38.704,10**	**€ 7.942,90**	**€ 46.647,00**

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
GEOVEST S.R.L.	**€ 24.547**
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	**€ 3.100**
ISTITUTO COMPRENSIVO I.C.2 RAVARINO	**€ 4.000**
AGORA' ASSOCIAZIONE GIOVANIANZIANI	-
ASSOCIAZIONE COMITATOGENITORI.RAVARINO	-

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto	GIAN FRANCO SAETTI
legale rappresentante di	GEOVEST S.R.L.

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata.** La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo

partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Crevalcore 26/05/2017

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

GEOVEST s.r.l. (BO) Crevalcore

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta N°47 del 23 maggio 2017 dell'Ente Titolare della decisione del Programma
2. Accordo formale tra le parti sottoscritto in data 26/05/2017
3. Documentazione attestante il co-finanziamento di Geovest S.r.l.
4. Documento identificativo Presidente Saetti di Geovest S.r.l.
5. Documentazione attestante il co-finanziamento del Comune di Ravarino
6. Documento identificativo dirigente Dr.ssa Santeramo del Comune di Ravarino
7. Documentazione attestante il co-finanziamento dell' Istituto Comprensivo 2 di Ravarino
8. Documento identificativo dirigente Dr.ssa Barbi dell' Istituto Comprensivo 2 di Ravarino
9. Richiesta di attivazione del progetto del COMITATOGENITORI.RAVARINO
10. Richiesta di attivazione del progetto dell'Associazione AGORA' GIOVANIANZIANI
11. Richiesta di attivazione del progetto dell'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di Ravarino
12. Articoli di giornali locali "*Studenti ricicloni*" del 27/10/2016